



GLI STUDENTI DELLA PRIMA MEDIA DELL'ISTITUTO «FERMI» CON IL NUMERO UNICO APPENA STAMPATO A SCUOLA

«Fermi»: piccoli redattori

LETOJANNI. Gli alunni della 1ª Media hanno creato un giornale

LETOJANNI. Abituare, nei modi più diversi, i ragazzi alla lettura, è uno dei compiti preminenti della scuola. Succede, però, che spesso, pur fornendo gli stimoli appropriati, gli insegnanti fanno fatica ad ottenere lo scopo. Non è raro, infatti, che gli allievi mostrino una certa ritrosia quando devono accostarsi ad un brano di antologia e quando oggetto da fruire diventa il libro. A questa tendenza diffusa si rimedia, in maniera differenziata, non ultimo con i progetti lettura, che coinvolgono generalmente l'autore della pubblicazione in un proficuo confronto diretto con la scolaresca. Un altro canale seguito è quello della lettura guidata del giornale in classe, una pratica che va sempre più prendendo piede. In questo caso si scelgono gli articoli più interessanti, si commentano, si rielaborano, diventando materiale per la realizzazione di cartelloni. Ma ci sono, invece, coloro che si cimentano a farlo il giornale, im-

provvisandosi membri di una redazione. Ad indossare i panni di giornalisti sono stati, quest'anno, nell'Istituto comprensivo diretto da Giovanna Campagna, gli alunni della 1ª Media «E. Fermi», che, grazie ad un impegno costante e ad una ferma determinazione, sono riusciti a mandare in stampa un numero unico di 6 pagine con fotografie, suscitando notevoli apprezzamenti. «Piccoli geni», il nome della testata del giornalino, scelto fra una ventina di proposte formulate dagli stessi allievi. Interessanti e vari i contenuti della pubblicazione, che nonostante sia stata fatta al computer (buono il lavoro di impaginazione e stampa, eseguito dalla prof.ssa Maria Concetta Todaro), è riuscita magnificamente. È stata data una veste grafica snella, ariosa, semplice e di sicuro effetto. Si è parlato di avvenimenti scolastici, come la gara di solidarietà di Telethon, oppure delle sensazioni provate sotto la

minaccia del terremoto, per passare alle Miniolimpiadi, un'esperienza educativa sia sotto l'aspetto culturale, che quello squisitamente sportivo. Con la guida attenta della coordinatrice, Giovanna Miuccio, i giornalisti in erba hanno raccolto notizie, elaborato dati, confezionato gli articoli nel corso delle ore cosiddette «opzionali», previste dalla riforma Moratti. Sono stati trattati anche temi d'attualità, fra cui gli incidenti stradali e il Carnevale. Un posto ha trovato anche la poesia con un insieme di composizioni frutto della creatività dei ragazzi. Un'intera pagina è stata dedicata agli animali (pappagalli, conigli nani) e ad una bella storia (inventata) di un cane randagio che rifiuta le comodità di una casa e le attenzioni del nuovo padrone per ritornare sulla strada. Infine, le ipotesi sull'origine del nome della cittadina jonica, che restano tutt'ora nel mistero.

ANTONIO LO TURCO

Si punta su nuove piazze per farne salotti pubblici

GIARDINI. Dopo S. Pancrazio, uno slargo nel rione S. Giovanni

GIARDINI. Le piazze della città stanno diventando un valore aggiunto, un punto di riferimento per chi vuole trascorrere momenti di relax. Una per tutti, quella di S. Pancrazio, inaugurata qualche settimana fa. È davvero bella ed ha contribuito ad abbellire il lungomare Tisandros. Il progetto è stato realizzato su un'area dove prima c'era un parcheggio (di fronte l'ufficio postale) dopo essere stata sottoposta ad un radicale remake che l'ha trasformata in un «salotto» pubblico, che ha interessato un'ampia area che va dalla chiesa fino all'ufficio postale. Nella piazza potranno essere realizzate anche manifestazioni culturali, spettacoli ecc... L'ing. Antonino Gullotta, autore del progetto, nella relazione tecnica descrive l'importanza strategica della nuova piazza, poiché «è un punto nodale del lungomare, in quanto è sede nel periodo invernale ma soprattutto in quello estivo di manifestazioni di carattere sociale, culturale e religioso, nonché di spettacoli di intrattenimento. È anche

un luogo preferenziale (specie nei fine settimana e nelle festività) di incontro di persone, in gran parte giovani, non solo della città, ma anche di altri comuni. Ecco la necessità di far rivivere al meglio quel luogo anticamente "Agorà" che da sempre ha avuto la funzione di far convergere in un punto ben preciso gli abitanti delle città, diventando così luogo d'incontro e centro socio-culturale. La piazza è stata «adornata» con eleganti panchine doppie e con lampioni artistici in ghisa; suggestive anche le due fioriere, adornate con piante della specie Cydonia, Forsythia, Yucca, Weigelia, Cytus e Spiraea. Che dire, ancora? C'è solo da fare un appello a quanti vi transitano, affinché abbiano più rispetto poiché già qualche «gomma da masticare» è stata spacciata sul lido pavimento e qualche automobilista parcheggia «a modo suo», impedendo così una visione completa dello slargo. Anche il rione di S. Giovanni presto beneficerà di un'altra nuova piazza. Dopo quella realizzata nei

pressi dell'incrocio (tra via Colombo e via Vittorio Emanuele) su un terreno delle ex Fs, adesso si sta completando in questi giorni quella antistante la chiesa dell'Immacolata. Qualche mese fa una parte di quell'area era occupata da un rifordimento di benzina che poi è stato rimosso a beneficio della nuova «Agorà».

Un progetto anche questo del Comune, che sta contribuendo ad abbellire un'altra area la quale per l'imminente festa di San Giovanni che si celebra in quella chiesa contribuirà a dare alla cerimonia un'atmosfera più suggestiva. Una novità del centro storico si è rivelata, invece, una soluzione gradevole: ad un noto locale di cucina etnica è stata concessa la possibilità di occupare parte della piazzetta di via IV Novembre (quella dove c'è la statua intitolata «L'Arco») per ospitare i propri clienti, trasformando così lo slargo in un balcone sul mare che rende il luogo ancora più suggestivo per chi sceglie l'originale ristorante.

ROSARIO MESSINA

GIARDINI: VIA UMBERTO E VIA VITTORIO EMANUELE

Da oggi i lavori della segnaletica

GIARDINI. Al via oggi i previsti lavori inerenti l'adeguamento della segnaletica lungo il territorio cittadino.

Interessata da questa tranche di lavori sarà in particolare la zona concernente la via Umberto e la via Vittorio Emanuele.

Saranno eseguiti in tempi stretti, nell'occasione, interventi in funzione della prossima stagione estiva.

Le opere si protrarranno per un arco temporale che andrà dalle 48 alle 72 ore. L'inizio delle «grandi manovre» è previsto esattamente per le ore 21.30.

Si tratta di un passaggio di rilievo nel-

l'ottica, in particolare, della predisposizione per i prossimi mesi delle cosiddette «strisce blu», in funzione della cui attivazione verranno posti in atto alcuni correttivi sull'asfalto.

L'obiettivo della casa municipale è quello, tra l'altro, di archiviare i lavori alla segnaletica quanto prima, per poter dare il via libera entro fine mese proprio alle «strisce blu» che quest'anno saranno gestite direttamente dal Comune (nel 2004 la gestione era stata invece affidata ad una ditta privata).

I lavori previsti nelle vie Umberto e Vittorio Emanuele si estenderanno quo-

tidianamente in un orario che va dalle 21.30 alle 6 del mattino: ciò, per l'appunto, per tre giorni.

È stato confermato, infine, l'avvio per inizio luglio, a partire da giorno 14, dell'isola pedonale nel lungomare Tisandros, il cui obiettivo sarà quello di favorire un maggiore afflusso in zona di turisti e residenti.

La data dovrebbe essere concomitante, come detto, con il «Carnevale estivo». Inizialmente l'isola pedonale sarebbe dovuta invece partire, nelle previsioni, il 7 luglio.

EMANUELE CAMMAROTO

Alcantara - Nebrodi

Convocata a Taormina l'assemblea dei Comuni

ATO ME 4 E LA VALLE ALCANTARA. Numerosi sono i punti all'odg

VALLE ALCANTARA. A seguito di determinazione assunta dal presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ato Me 4, Carmelo Blancato, per il prossimo 29 giugno è stata convocata, presso l'aula consiliare del Comune di Taormina, l'assemblea annuale dei Comuni aderenti al suddetto Ambito territoriale ottimale. Tra gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, l'adeguamento dello statuto societario, che si rende necessario a seguito dell'emanazione della nuova normativa in tema di diritto societario che impone la modifica dello statuto della società costituita nel dicembre del 2002. A seguire saranno trattati gli argomenti che riguardano l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2004, nonché l'approvazione del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2005 all'interno del quale è stato previsto il budget che comprende la previsione di spesa per la prosecuzione delle attività ordinarie della società d'ambito,

per l'attuazione delle quali necessita il placet dell'assemblea dei soci.

Tra gli amministratori dei Comuni aderenti all'Ato Me 4 c'è attesa per conoscere, tramite la relazione del Consiglio di Amministrazione della società, qual è lo stato del procedimento relativo all'attivazione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, a seguito dell'espletamento della gara di appalto per la gestione del servizio che ha determinato l'aggiudicazione all'«A.m.i.a.» di Palermo.

Appare logico immaginare che, durante il corso dell'assemblea dei soci, si discuterà parecchio su quest'ultimo aspetto, in quanto interessa la totalità dei Comuni, sia per ciò che attiene ai tempi ancora necessari all'attivazione del servizio, sia per quel che riguarda l'eventuale determinazione definitiva dei costi per la gestione del servizio che andranno a gravare sui cittadini residenti. L'assemblea dei Comuni soci rappre-

senta, infatti, un appuntamento molto importante nel quale la classe politica è chiamata ad assumere le scelte politiche di indirizzo che non possono non avere quali obiettivi principali l'ottimizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani e dei servizi ad esso collegati, nonché la responsabilità verso le popolazioni amministrare.

L'auspicio degli amministratori è quello di riuscire ad individuare le soluzioni più idonee che possano consentire un miglioramento del servizio rispetto alle attuali gestioni comunali e nel contempo un contenimento dei costi di gestione nel rispetto delle singole realtà. Non sarà facile riuscire a conciliare le diverse posizioni, ma questo è un preciso dovere della classe politica che, evitando sterili contrapposizioni, deve adoperarsi per far sì che il servizio venga prontamente attivato e che in modo logico e naturale si proceda alla determinazione dei costi.

ALESSANDRA IRACI TOBBI



UN MOMENTO DELL'APPUNTAMENTO GASTRONOMICO TENUTOSI IN PIAZZA IV NOVEMBRE

La «Sagra del castrato»

FLORESTA. Tra giugno e luglio ecco le «Settimane dell'ospitalità»

FLORESTA. Dopo la pausa referendaria, sono riprese a Floresta le manifestazioni nell'ambito delle «Settimane dell'ospitalità». Si è conclusa, infatti, con la partecipazione di un numero pubblico, che per l'occasione ha «invaso» per seconda volta il centro più alto della Sicilia, la «Sagra del castrato». La kermesse, organizzata domenica dalla Pro Loco, con il patrocinio del Comune e con il supporto delle associazioni «Tarassaco», «Floresta Giovani» e dei giovani delle cooperative «Valdemone» e «Gli altri», ha richiamato nel centro florestano un considerevole numero di persone che ha trascorso la giornata all'insegna della natura e della buona tavola. Gli amanti della montagna, che hanno scelto Floresta per trascorrere i week end, nella mattinata di domenica, nella nuova piazza IV Novembre, hanno potuto assistere all'interno del gazebo a tutte le fasi del taglio delle varie parti del castrato secondo le antiche

tradizioni locali. Successivamente, su apposite griglie, gli specialisti hanno cominciato a cuocere sui carboni roventi i tagli degli animali. La cottura del prelibato cibo, che è stato «innaffiato» con una soluzione di olio, aceto e origano, è stata effettuata lentamente, in modo tale che la carne si potesse insaporire. La manifestazione si è conclusa nel tardo pomeriggio, con la degustazione del prodotto. I turisti e i residenti hanno assistito anche alla realizzazione, nel centro della piazza, della consueta infiorata, dove i giovani delle associazioni e delle cooperative si sono cimentati realizzando con i fiori una gigantografia di Papa Giovanni Paolo II. La giornata si è conclusa con un intrattenimento musicale: si sono esibiti con antiche melodie, capaci maestri di chitarra e mandolino. All'insegna della cultura, della gastronomia, della musica e della fruizione dell'ambiente, le manifestazioni continueranno, come programmato, nei fine settimana dei mesi di giugno e luglio; per domenica prossima, 26 giugno, è prevista la «Sagra della provola florestana». A luglio, nei giorni 2 e 3, si terrà il raduno ippogastromomico e il 17 si effettuerà la seconda edizione di «Mangialongas». Dal 18 luglio e fino a tutto il 26, il centro montano, secondo le antiche tradizioni tra il sacro e il profano, festeggerà la Patrona, Sant'Anna. Soddisfatti della riuscita della seconda giornata della manifestazione si sono dichiarati il sindaco, Antonino Bruno e il presidente della Pro Loco, Enzo Fiorini. A giorni saranno rese note dalla Pro Loco le manifestazioni previste da agosto a fine anno. Per agevolare la permanenza dei turisti nel territorio montano, la Pro Loco ha concordato con gli operatori economici del luogo particolari agevolazioni per il pernottamento e la ristorazione dei turisti.

GIUSEPPE AGLIOLO

TRIPOLI: AGGIUDICATI I LAVORI

Consolidamento di Monte Castello

TRIPOLI. Nel giro di 180 giorni, una parte del Monte Castello, che sovrasta l'abitato abaceno, sarà messo in sicurezza. È stato infatti aggiudicato il primo lotto dei lavori di ripristino dell'assetto ambientale ed idrogeologico soggetti ad erosione ed instabilità a seguito degli incendi che hanno distrutto numerosi alberi. La gara ad asta pubblica è stata vinta dall'impresa «Co.e.si.» di Gangi (Pa), che ha praticato un ribasso del 25,32% su un importo di 199.866,11 euro ed ha avuto ragione di oltre 40 imprese. I lavori si rendono necessari ed urgenti: dovranno essere ultimati prima dell'arrivo della pros-

sima stagione invernale. Buona parte della vegetazione che sovrasta Monte Castello negli anni passati è stata distrutta da diversi incendi ed alle prime piogge sono venute giù dalla montagna diverse frane che fortunatamente non hanno provocato danni alle persone, né alle abitazioni. «Sono queste delle opere di vitale importanza per mettere in sicurezza una prima parte del Monte Castello - dice il primo cittadino, Carmelo Giuseppe Sottile - . Adesso si spera che i lavori possano partire nei tempi previsti. Dobbiamo augurarci, tuttavia, che una volta che verrà ripristinato l'habitat, la

mano dell'uomo non torni a colpire il Monte Castello, mettendo a repentaglio l'incolumità degli abitanti e di quanti vi transitano». Alla ditta «Co.e.si.» ed alla ditta «Società forestale siciliana srl» (classificata al 2° posto), il responsabile del procedimento, Fortunato Lipari, richiederà la certificazione prevista dal bando di gara compreso il possesso dei requisiti necessari ad eseguire le opere di consolidamento diffuso e locale delle aree di frana, la ricostituzione della copertura vegetale, la regimentazione delle acque ed il ripristino della pista di servizio.

GIUSY PARATORE

